

Parma e Traversetolo: cosa leggere per saperne di più? 10 libri



1. Renato Brozzi: la collezione del Museo di Traversetolo a cura di Rossana Bossaglia e Anna Mavilla, U. Allemandi editore

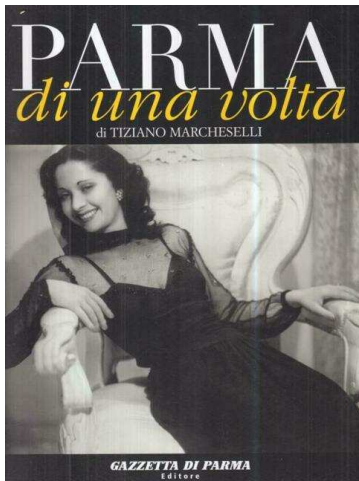
Il 25 aprile 1907 il Consiglio comunale di Traversetolo deliberava una sovvenzione di 300 lire a favore di Renato Brozzi, un giovane del luogo, figlio del barbiere Igino e di Anna Martini, che già si era segnalato all'attenzione degli esperti per la sua abilità nella lavorazione dei metalli. Brozzi andò a Roma dove frequentò la prestigiosa Scuola della Medaglia istituita presso la Zecca. Grato della fiducia che gli era stata accordata, 6 anni dopo l'artista restituì le 300 lire ricevute, aggiungendone altre 300 a favore delle famiglie bisognose del paese. Il Museo Renato Brozzi si trova dal 2007 nella Corte Agresti ingresso da piazza Fanfulla o da via F.lli Cantini 8



2. Paola Cadonici

I bambini vengono da un altro pianeta: i grandi insegnamenti dei piccoli, Aracne

Educare un bambino significa amarlo, prenderlo per mano e insegnargli com'è il mondo, ma significa anche reimparare da lui come si guarda il mondo.



3. Tiziano Marcheselli

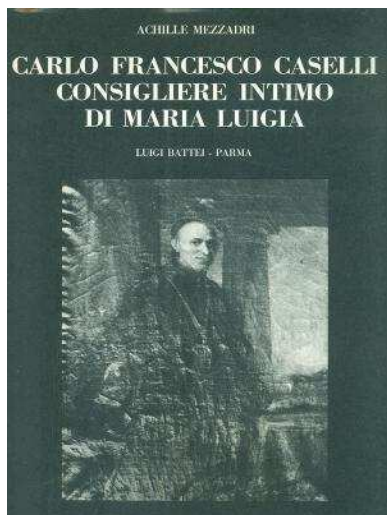
Parma di una volta vol.1, Gazzetta di Parma Editore

“Parma di una volta” da rubrica arrivata al traguardo di 600 puntate sulla Gazzetta di Parma, di cui Tiziano Marcheselli curava la pagina dell’arte e delle mostre, è diventata una serie di volumi, in particolare 50 anni di storia parmigiana raccontata per immagini. Foto rare e curiose anche di una Parma che non c’è più. Ognuna ha una sua storia da raccontare.



4. Messa per Rossini (1869): la storia, il testo, la musica a cura di Michele Girardi e Pierluigi Petrobelli, Edizioni dell’Istituto di Studi Verdiani di Roma e Milano (Collana Quaderni dell’Istituto, 5)

L’Istituto di Studi verdiani e Casa Ricordi hann pubblicato questo Quaderno dedicato alla Messa per Rossini in occasione della prima esecuzione assoluta dell’opera eseguita dalla Bachakademie di Stuttgart sotto la direzione di Helmut Rilling e della prima italiana nel Duomo di Parma il 15 settembre 1988.



5. Achille Mezzadri

Carlo Francesco Caselli, consigliere intimo di Maria Luigi, L. Battei editore (Collana di storia, arti figurative e architettura diretta da Gianni Capelli, 13)

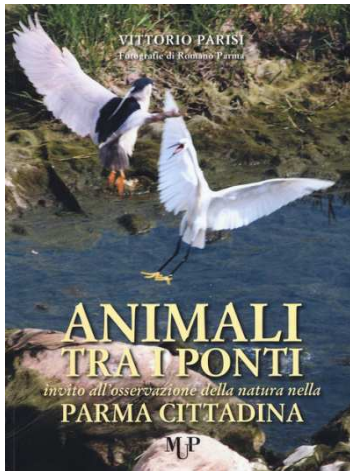
Mezzadri, giornalista professionista, "cresciuto" alla Gazzetta di Parma di Molossi e Curti, con una grande passione per la storia settecentesca, fa "rivivere" nel libro, rimanendo fedele rigorosamente alla documentazione storica, Napoleone, la Duchessa di Parma Maria Luigia e il Reverendissimo Cardinal Carlo Francesco Caselli



6. Sonia Moroni, Marcello Orzenini

Un Paese tra Impero e Nazione: Traversetolo 1806-1870, Edizioni Diabasis

Nel processo del compimento dell'Unità d'Italia Traversetolo fece la sua parte. Uomini di questo paese, fin dai moti del 1831, parteciparono al movimento di emancipazione e riscatto che congiunse in un unico Stato popolazioni distanti con condizioni sociali, dialetti, tradizioni differenti, ma accomunate da una originalissima cultura millenaria. Il libro è frutto di una ricerca che ha portato i due studiosi Moroni ed Orzenini, sulle tracce del percorso già tracciato da Rodolfo Fantini, ad esaminare centinaia di atti d'archivio, lettere, giornali d'epoca.



7. Vittorio Parisi, fotografie di Romano Parma

Animali tra i ponti: invito all'osservazione della natura nella Parma cittadina, Grafiche Step Editrice

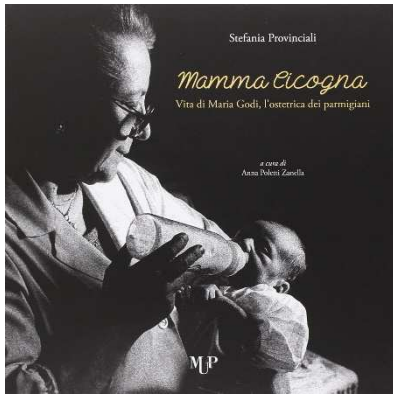
Nato a Milano nel 1936, Parisi ha sempre vissuto a Parma dal lontano 1970. Ordinario di zoologia alla Facoltà de Scienze dell'Università di Parma, presidente del Corso di scienze naturali e rifondatore del Museo di Storia naturale che ha diretto per 30 anni, si è sempre dedicato alla didattica e alla ricerca. E' stato anche Senatore della Repubblica nella 11^a legislatura. Ha scritto molti libri di argomento naturalistico e oltre 120 articoli scientifici. Scrive Parisi nella presentazione che Parma ha l'eccezionale privilegio di possedere un'area naturale al suo interno: il Torrente che l'attraversa da sud a nord e la sua naturalità stupefacente: alberi, cespugli, prati che attirano molte specie di animali non solo acquatiche: aironi, germani, gallinelle d'acqua, ma anche caprioli, scoiattoli, picchi, cinciallegre e molte altre. Questa straordinaria biodiversità si può osservare agevolmente dai ponti e dal lungo Parma durante tutto l'anno.



8. Vittorio Parisi

Il tempo dei semi: fantasie, Planorbis editore

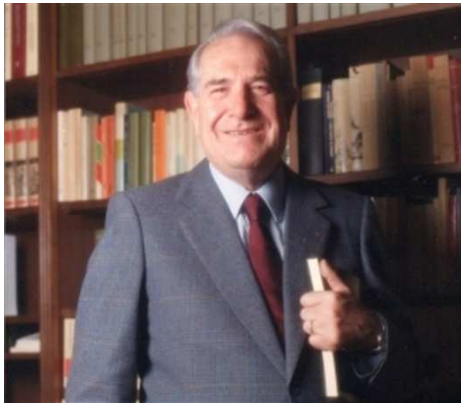
Ottimo disegnatore, Parisi si definiva un naturalista e definiva il disegnare parte del mestiere, molto più della fotografia, che resta comunque un importante strumento per la ricerca. Il disegno secondo l'autore permette di mettere in evidenza i particolari, i caratteri degli oggetti naturali che si stanno studiando, fissando un momento preciso con le sue stupefacenti sfaccettature. Il naturalista, che non ha come obiettivo scoprire o mettere a punto nuove tecniche figurative, sceglie quelle più appropriate per fissare i caratteri dell'oggetto che vuole raffigurare.



9. Stefania Provinciali

Mamma Cicogna: vita di Maria Godi, l'ostetrica dei parmigiani, Edizioni MUP

A dorso di un mulo sulle montagne di Corniglio, in sella alla sua bicicletta o al suo motorino per le vie di Parma, o al volante della sua automobile, mentre percorre veloce lo spazio che la separa dalla clinica dove una mamma sta per partorire. "Mamma Cicogna" per 50 anni ha "volato" sui cieli di parma e Provincia facendo nascere oltre 5.000 bambini.



10. Pier Luigi Spaggiari

Sull'uscio di casa: fatti e figure di Parma (e dintorni) negli anni della prima Repubblica, Edizioni Fondazione Cassa di Risparmio

Spaggiari, nato a Parma nel 1920, laureato in lettere, libero docente di storia economica, professore ordinario di economia dei trasporti alla Facoltà di economia dell'Università di parma, prorettore dell'Ateneo e presidente della Società italiana degli economisti dei trasporti, presenta ai lettori la società di Parma nel periodo del "miracolo economico". Nella presentazione Giuseppe Marchetti afferma che si tratta di una "limpida e consapevole memoria senza segni di mestizia, né di malinconia ... un libro di storia che non perde mai il senso della vita, là dove il quotidiano diventa cronaca e la cronaca passa sulle pagine del giornale per prepararsi ad entrare nei libri".